Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 120° — Numero 167

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 20 giugno 1979

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 60.000
Semestrale	» » »	» 32.000
Trimestrale	» » »	» 17.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 46.500
Semestrale	» » »	» 24.500
Trimestrale	» » »	» 12.700

Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 40.000 - Semestrale L. 22.000 - Trimestrale L. 12.000 -
Un fascicolo L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

AVVISO AGLI ABBONATI

DISGUIDI GAZZETTA UFFICIALE

Al fine di rendere più agile e tempestiva l'integrazione dei *fascicoli disguidati* della Gazzetta Ufficiale questa Amministrazione ne consente il ritiro immediato e diretto presso le librerie concessionarie di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Roma.

Gli abbonati potranno pertanto rivolgersi alle librerie elencate in calce tenendo presente che la richiesta dei fascicoli dovrà essere avanzata nei termini previsti dalle condizioni d'abbonamento — entro 30 giorni dalla data di pubblicazione — e corredata da una fascetta dell'abbonamento in corso.

Tale fascetta dovrà essere rilasciata al libraio con l'elenco dei numeri ritirati, timbrato e firmato per ricevuta.

BOLOGNA — piazza dei Tribunali, 5/F
FIRENZE — via Cavour, 46/R
GENOVA — via XII Ottobre, 172/R
MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 3
NAPOLI — via Chiaia, 5
PALERMO — via Ruggero Settimo, 37
ROMA — via del Tritone, 61/A
TORINO — via Roma, 80

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1978 registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1979 registro n. 5 Difesa, foglio n. 63

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PUCCI Fernando, nato il 5 maggio 1918 a Genova. — Partigiano combattente si distingueva nella lotta partigiana per ardimento e sprezzo del pericolo. Diveniva ben presto responsabile militare di alcune zone di operazione guadagnandosi la fiducia di molti patrioti. Ideatore, nel contempo realizzatore di audaci azioni contro il nemico, riusciva con infaticabile ten-

cia a portare le brigate cittadine ad un considerevole grado di organizzazione e spirito combattivo. Successivamente, nominato commissario di tutte le 28 brigate della «Grande Genova» ne potenziava l'efficienza ed, alla testa di una fra le più agguerrite, iniziava l'insurrezione popolare di Genova. Esemplare figura di combattente che aveva portato alla causa della libertà, l'entusiasmo della sua giovinezza, la perizia delle sue capacità, la saldezza e il senso di responsabilità del suo carattere. — Genova, 1° ottobre 1943-25 aprile 1945.

CROCI

CRISCUOLO Francesco, nato il 23 aprile 1923 a Modena. — Comandante di distaccamento si distingueva nella lotta partigiana per coraggio e sprezzo del pericolo. Offertosi volontariamente per una audace e rischiosa azione sulla strada Airasca-Pinerolo, riusciva con pochi uomini a bloccare e catturare ufficiali tedeschi di rango elevato che transitavano nella zona. Magnifico esempio di spiccate virtù patriottiche. — Strada Airasca-Pinerolo, 27 settembre 1944.

MOLINO Remigio, nato il 12 ottobre 1924 a Torino. — Patriota di sicura fede partecipava a molteplici e rischiose azioni dando costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Durante la battaglia di Alba, posto con i suoi uomini al blocco di una delle più importanti arterie della città, impediva l'avanzata del nemico immobilizzando un carro armato avversario e annientandone l'equipaggio. Esempio di audacia e di spiccato senso del dovere. — Alba, 15 aprile 1945.

PASSERINI Luigi, nato l'11 marzo 1925 a Vicchio (Firenze). — Comandante di distaccamento, si distingueva nella lotta partigiana per intraprendenza, coraggio e fede patriottica. Durante la lotta per la liberazione della città di Firenze, nel settore Rifredi, si lanciava all'attacco, alla testa dei suoi uomini, contro preponderanti forze nemiche che si erano asserragliate in un fabbricato e le costringeva alla resa. — Firenze, 29 dicembre 1943-7 settembre 1944.

PIZZOL Renato, nato il 25 gennaio 1920 a Sarmede (Treviso). — Comandante di battaglione, si distingueva sin dall'inizio della lotta partigiana per capacità organizzativa e sprezzo del pericolo. Il 16 marzo 1945, nel corso di una audace e rischiosa azione contro un presidio nemico fortemente difeso, contribuiva notevolmente con le sue doti di comandante coraggioso e deciso, alla favorevole riuscita dell'impresa e alla cattura di numerosi prigionieri. — Sarmede, 16 marzo 1945.

POMO Filiberto, nato il 5 gennaio 1912 a Piverone (Torino). — Partigiano combattente e volontario in numerose azioni di guerra, dimostrava notevoli doti di ardimento e sprezzo del pericolo. Il 24 dicembre 1944 dirigeva un'azione di sabotaggio ad un ponte ferroviario di Ivrea sulla linea Chivasso-Aosta di vitale importanza per i rifornimenti dell'industria tedesca; restava con compiti di copertura in prossimità di postazioni nemiche ed, incurante del pericolo, consentiva al suo comandante di provvedere alla totale distruzione dell'obbiettivo. — Ivrea, 24 dicembre 1944.

PRIANO Nicola, nato il 5 giugno 1896 a Gavi (Alessandria). — Fervente partigiano, ricco di giovanile ardimento, partecipava volontariamente alla lotta partigiana distinguendosi per audacia e sprezzo del pericolo. Il 4 febbraio 1945, nel corso di un attacco contro una guarnigione nemica, essendo rimasto ferito il suo comandante, prontamente lo sostituiva, guidando e incitando i suoi uomini fino alla soluzione vittoriosa dello scontro. — Verbania, 4 febbraio 1945.

VALLE Giovanni Battista, nato il 28 luglio 1923 a Carmagnola (Torino). — Partigiano combattente di sicura fede patriottica, attaccato da preponderanti forze nemiche in posizione avanzata, in assenza del comandante, assumeva la responsabilità dell'azione contenendo l'impeto dell'avversario impedendone il raggiungimento delle retrostanti linee partigiane. — Pagò (Val Varaita), 19 luglio 1944.

(4215)

Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1978 registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1979 registro n. 7 Difesa, foglio n. 10

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

MEDAGLIA DI BRONZO

CADEI Giuseppe, nato l'11 agosto 1924 a Paratico (Brescia). — Partigiano combattente dal temperamento audace e temprato al sacrificio, durante un furioso attacco nemico, trovatosi a guardia di una polveriera, reagiva prontamente fino all'esaurimento delle sue munizioni. Rimasto ferito e constatato l'inutile tentativo di resistere, distruggeva completamente il deposito, cadendo quindi colpito da una raffica di mitra. Nobile esempio di abnegazione e attaccamento al dovere. — Neirone, 22 dicembre 1944.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1978 registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1979 registro n. 7 Difesa, foglio n. 14

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RONCAGLIOLO Emilio, nato l'8 agosto 1924 a S. Margherita Ligure (Genova). — Comandante della divisione Cichero, si distingueva per indomito valore nella lotta di Liberazione. Per la sua audacia e temerarietà sapeva imporsi al nemico in molteplici fatti d'arme che lo vedevano, sempre alla testa dei suoi uomini, primo tra i primi e capace delle più brillanti iniziative. Dimostrava le sue capacità nel corso dei molteplici e duri rastrellamenti effettuati dal nemico nelle zone della Liguria ed in particolare in quello dell'estate 1944, durante il quale divenne figura simbolica e popolare di partigiano votato alla causa della libertà della Patria. — Zone della Liguria, 8 settembre 1943-30 aprile 1945.

MEDAGLIE DI BRONZO

GERBINO Giovanni, nato il 28 marzo 1917 a Parabita (Lecce). — Partigiano combattente, si distingueva prontamente per le sue doti di coraggio e spirito combattivo tanto da diventare vice comandante di un distaccamento. Durante un furioso combattimento, sostenuto dal proprio battaglione nel dicembre del 1944 nella zona della Val Trebbia, attaccava alle spalle, con abile manovra e con pochi uomini, un reparto nemico infliggendogli sensibili perdite ed obbligandolo a rallentare la pressione su tutto il suo fronte. Magnifico esempio di combattente ardimentoso e tenace. — Sciarè, 21 dicembre 1944.

SCOTTO Felice, nato il 12 novembre 1919 a Pontedassio (Imperia). — Il 26 gennaio 1945 nel corso di una lunga marcia di trasferimento in zona montana resa ancor più faticosa dalla presenza di abbondante neve, si trovava improvvisamente accerchiato da preponderanti forze nemiche presso una baita ove, unitamente ad altri tre compagni d'arme, si era fermato per un breve riposo. Senza un attimo di esitazione, e benchè in netta minoranza, ingaggiava coraggiosamente un'impari lotta, riuscendo infine a sfuggire all'avversario con un'abile manovra dopo avergli inflitto notevoli perdite e portando nel contempo in salvo un commilitone gravemente ferito. Magnifico esempio di sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — Stellanello (Savona), 26 gennaio 1945.

TOZZI Nello, nato il 29 gennaio 1916 a Radicondoli (Siena). — Fervente patriota, ricco di giovanile ardimento, svolse sempre con audacia e freddezza il compito di porta-ordini che gli era stato affidato. Nell'aprile del 1944 alla testa dei suoi uomini in località Martinozzi, nel corso di una rischiosa azione di sabotaggio subiva un attacco improvviso da parte di forze nemiche e, benché in netta minoranza, reagiva prontamente. Nello scontro che ne seguiva due suoi commilitoni rimanevano feriti e, benché conscio del pericolo, con sforzo sovrumano, li portava in salvo. — Martinozzi, Gerfalco 15-16 aprile 1944.

VICARIO Dino, nato il 26 ottobre 1920 a Riva Valdobbia (Vercelli). — Comandante di brigata si distingueva per le sue doti di organizzatore, dotato di notevole sprezzo del pericolo. Nel corso dei combattimenti avvenuti in Val d'Ossola durante la guerra di Liberazione contribuiva con il suo reparto in maniera decisiva alla favorevole soluzione di molteplici attacchi sferrati contro i presidi nemici, evidenziando le sue chiare doti di valoroso combattente votato agli ideali della libertà. — Val d'Ossola, ottobre 1943-settembre 1944.

CROCI

MARTINELLI Luigi, nato il 1° maggio 1894 a Erto e Casso (Pordenone). — Nel corso di un duro rastrellamento condotto da preponderanti forze nemiche, attaccava con pochi uomini una consistente colonna avversaria e costringendo la medesima a schierarsi per approntarsi al combattimento, ne ritardava la marcia. Al termine dell'azione di fuoco che ne seguiva e che causava ai nemici la perdita di alcuni uomini, rientrava alla propria base unitamente ai suoi compagni d'arme, dando prova di valoroso combattente e sprezzo del pericolo. — Andreis, 27 novembre 1944.

PASSONI Alessandro, nato il 3 luglio 1926 a Milano. — Partigiano tenace e coraggioso, partecipava a numerosi fatti d'arme. Durante un'azione per il recupero di armi, intuendo la gravità del pericolo, affrontava da solo il nemico con lancio di bombe a mano disperdendolo momentaneamente. Consentiva in tal modo alla squadra di impossessarsi delle armi e di portarsi in una posizione sicura, mentr'egli resisteva ancora e si sganciava dal nemico soltanto dopo essere rimasto senza munizioni. Esempio esemplare di coraggio e di abnegazione. — Milano, 9 marzo 1944.

(4541)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1979, n. **203.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Gregorio Barbarigo vescovo e confessore, in Milano.

N. 203. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1979, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Gregorio Barbarigo vescovo e confessore, in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1979
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 80

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1979, n. **204.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Maria del soccorso, in Carovigno.

N. 204. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1979, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Brindisi 1° settembre 1977, integrato con due dichiarazioni di pari data, relativo all'erezione della parrocchia di S. Maria del soccorso, in Carovigno (Brindisi).

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1979
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 81

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1979, n. **205.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova denominazione assunta dall'associazione laicale « Fraternità del terz'ordine secolare di San Domenico », detta anche « Opera Mater Dei », in Castelgandolfo.

N. 205. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1979, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la nuova denominazione di « Opera Mater Dei - Fraternità laicale domenicana » assunta dall'associazione laicale a scopo di culto e di religione « Fraternità del terz'ordine secolare di San Domenico », detta anche « Opera Mater Dei », in Castelgandolfo (Roma), e vengono approvate, altresì, le modificazioni agli articoli 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 18 dello statuto dell'associazione medesima, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1961, n. 739

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1979
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1979, n. **206.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1979, n. 71, concernente il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione laicale o pia unione « Missione Chiesa-Mondo », in Catania.

N. 206. Decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1979, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1979, n. 71, concernente il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione laicale o pia unione denominata « Missione Chiesa-Mondo », in Catania, viene sostituito nel senso che l'ente viene autorizzato ad accettare, oltre la donazione disposta in suo favore dal sac. Antonino Fallico con atto pubblico 25 ottobre 1976, n. 2290 di repertorio, a rogito dott. Vincenzo Ciancico, notaio in Catania, la donazione disposta dalla sig.na Dorotea Merletta, con atto pubblico 23 ottobre 1978, n. 66419 di repertorio, a rogito dott. Arcangelo Quattrocchi, notaio in Catania, anzichè con atto 5 agosto 1977, n. 66033 di repertorio, a rogito stesso notaio Quattrocchi.

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1979
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 83

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1978.

Sostituzione del presidente dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 23 giugno 1927, n. 1429 (convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1463), con il quale è stato istituito l'ente « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale », con sede in Roma;

Visto il regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 530, con il quale, fra l'altro, l'ente suddetto ha assunto la denominazione di « Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale »;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 marzo 1947, n. 396 (ratificato con la legge 17 aprile 1956, n. 561), e successive modificazioni, concernente le attribuzioni del Ministero della marina mercantile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1976, registro n. 16 Difesa - personale militare, foglio n. 147, con il quale il contrammiraglio del genio navale, in servizio permanente a disposizione, Rocco Alfonzetti è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, a decorrere dal 2 maggio 1976;

Considerato che il contrammiraglio Rocco Alfonzetti, con istanza del 4 aprile 1978, ha chiesto di essere esonerato, per ragioni di salute, dall'incarico di presidente dell'Istituto predetto;

Sentito il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche;

Sentite le commissioni difesa delle due Camere, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con quello della marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico

Il contrammiraglio del genio navale, in servizio permanente a disposizione, Angelo Ferrauto viene nominato presidente dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, a decorrere dal 15 novembre 1978, in sostituzione del contrammiraglio Rocco Alfonzetti, che cessa dalla stessa data.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1978

PERTINI

RUFFINI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1979
Registro n. 9 Difesa, foglio n. 200

(4638)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1979.

Approvazione del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Rovigo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto reale 13 ottobre 1910, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 1911, con il quale venne approvato l'elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Rovigo;

Visto lo schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Rovigo;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge su detto schema di elenco, disposta con decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 20 novembre 1975, n. 183, durante la quale non vennero presentate opposizioni;

Considerato che le risorse idriche indicate nel citato elenco hanno attitudine ad usi di pubblico generale interesse, per cui è necessario provvedere alla loro iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche;

Sentita la regione Veneto che ha espresso parere favorevole, giusta delibera del consiglio regionale in data 12 dicembre 1974, n. 163;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 18 maggio 1978, n. 164;

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e 2 del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con decreto reale 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Rovigo, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1979

PERTINI

STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1979
Registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 303

PRIMO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
83	Canale Po Brondolo	Po di Levante	Loreo e Rosolina	**Tutto il suo corso dalla conca di Cavanella d'Adige in destra al Po di Lavente**	I lavori di apertura del nuovo canale sono iniziati nel 1916 e terminati nel 1917

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
STAMMATI

(4489)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Lassativo Galli », nelle confezioni 20 e 4 compresse da g 0,30, della ditta Dott. F. Galli S.r.l., in Milano. (Decreto di revoca n. 5454/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 3 giugno 1953 e 4 luglio 1958, con i quali venne registrata al n. 876 la specialità medicinale denominata « Lassativo Galli », nelle confezioni 20 e 4 compresse da g 0,30 a nome della ditta Dott. F. Galli S.r.l., con sede in Milano, via Perticari, 17, già in via Calavia, 18, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Lassativo Galli », nelle confezioni 20 e 4 compresse da g 0,30, registrata al n. 876 in data 3 giugno 1953 e 4 luglio 1958, a nome della ditta Dott. F. Galli S.r.l. di Milano, via Perticari, 17.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1979

Il Ministro: ANSELMI

(4896)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della categoria sciroppo, nelle confezioni da 50 e 100 cc al 10% della specialità medicinale denominata « Betasulf », della ditta Cresci farmaceutici, in Firenze. (Decreto di revoca n. 5453/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 4 dicembre 1963 e 27 dicembre 1966, con i quali è stata registrata al numero 12906/B la categoria sciroppo nelle confezioni da 50 e da 100 cc al 10% della specialità medicinale denominata « Betasulf », a nome della ditta Cresci farmaceutici con sede in Firenze, via O. Beccari, 61, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito dall'Istituto superiore di sanità su campioni del prodotto suddetto, ha avuto esito non favorevole in quanto ha evidenziato un surdosaggio di 2-sulfanilamido 5-metil pirimidina pari al 22% del dichiarato in etichetta;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria sciroppo nelle confezioni da 50 e da 100 cc al 10% della specialità medicinale denominata « Betasulf », registrata al numero 12906/*B* in data 4 dicembre 1963 e 27 dicembre 1966, a nome della ditta Cresci farmaceutici, con sede in Firenze, via O. Beccari, 61.

Il prodotto del quale e revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1979

Il Ministro: ANSELMI

(4895)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Reumartrol », nella confezione tubo pomata da g 40, della ditta Benros medicinali, in Cenate di Sotto. (Decreto di revoca n. 5455/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 9 novembre 1957 e 7 marzo 1961, con i quali venne registrata al n. 5739 la specialità medicinale denominata « Reumartrol », nella confezione tubo pomata da g 40 a nome della ditta Benros medicinali, con sede in Cenate di Sotto (Bergamo), già sita in Milano, via Petrarca, 24, già preparata nell'officina farmaceutica della ditta Laboratori bioterapici italo-svizzeri, con sede in Milano, via Solari, 9, ed ora in quella della ditta Farmaceutici Giacomini, sita in Milano, via Livinallongo, 3;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Reumartrol », nella confezione tubo pomata da g 40, registrata al n. 5739 in data 9 novembre 1957 e 7 marzo 1961, a nome della ditta Benros medicinali di Cenate di Sotto (Bergamo).

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1979

Il Ministro: ANSELMI

(4897)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1979.

Dichiarazione di valore internazionale della zona umida denominata Marano lagunare-Foci dello Stella, per effetto della convenzione relativa alle zone umide di interesse internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar (Iran) il 2 febbraio 1971 e ratificata con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1976, n. 448, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173, del 3 luglio 1976, con il quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971;

Visti i criteri di identificazione delle zone umide di importanza internazionale adottati in occasione della conferenza internazionale sulla conservazione delle zone umide e degli uccelli acquatici, tenutasi ad Heilingenhafen dal 2 al 6 dicembre 1974;

Visto che a norma dell'art. 2, n. 4, della convenzione precitata ed in base ai suddetti criteri vennero a suo tempo indicate alcune zone umide ai fini del loro inserimento nell'elenco delle zone umide di interesse internazionale;

Considerato che a norma del predetto art. 2, n. 5, le parti contraenti tale convenzione hanno il diritto di aggiungere all'elenco precitato altre zone umide situate sul proprio territorio;

Riconosciuto che la zona umida denominata « Marano lagunare-Foci dello Stella »:

a) ospita regolarmente oltre 5.000 anatre, 12.000 folaghe ed un numero imprecisato di limicoli;

b) ospita un notevole numero di coppie nidificanti di falco di palude (*Circus Aeruginosus*) e di basettino (*Panurus Biarmicus*), nonché molte altre specie, alcune delle quali minacciate di estinzione;

c) rappresenta di gran lunga una delle zone umide più importanti della regione Friuli-Venezia Giulia per quanto concerne la presenza di uccelli migratori svernanti, come è dimostrato dai rilievi effettuati dall'istituto di zoologia e di anatomia comparata della Università degli studi di Trieste, nel quadro dei censimenti avifaunistici organizzati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in collaborazione con l'Ufficio internazionale per le ricerche sugli uccelli acquatici (I.W.R.B.);

d) è un esempio altamente rappresentativo di una biocenosi idrodipendente, caratteristica della regione biogeografica cui appartiene;

e) rappresenta uno dei più vasti territori dell'Alto Adriatico, in buona parte a fragmiteto, che non corre immediato pericolo per trasformazioni dell'ambiente circostante;

f) è situata in posizione tale da poter agevolmente essere utilizzata per la ricerca scientifica e per l'educazione;

g) offre al pubblico speciali opportunità per capire ed apprezzare le zone umide, ed è aperta ai cittadini di diversi paesi essendo situata a non grande distanza da vasti complessi turistici, da anni esistenti;

h) è libera da immediati rischi di forti effetti causati da inquinamenti provenienti dall'esterno, da interferenze idrologiche e da diverso uso del territorio e da attività industriali essendo, tra l'altro, inserita negli « ambiti di tutela ambientale » previsti dal piano urbanistico regionale attualmente in vigore;

i) è stata costituita in « Oasi di protezione e di rifugio », con divieto di caccia ed uccellagione in base al decreto 25 giugno 1976 dell'assessore all'agricoltura, alle foreste ed all'economia montana della regione Friuli-Venezia Giulia;

l) è perfettamente in grado di essere conservata e gestita sia dal punto di vista fisico che da quello amministrativo;

m) che la dichiarazione di interesse internazionale e la conseguente necessità di conservare l'ambiente e le biocenosi non pregiudica l'esercizio della pesca, effettuata con metodi tradizionali, nella predetta area;

Visto il parere favorevole espresso dalla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con nota n. 1025/SG/2-310-10 dell'1 febbraio 1979;

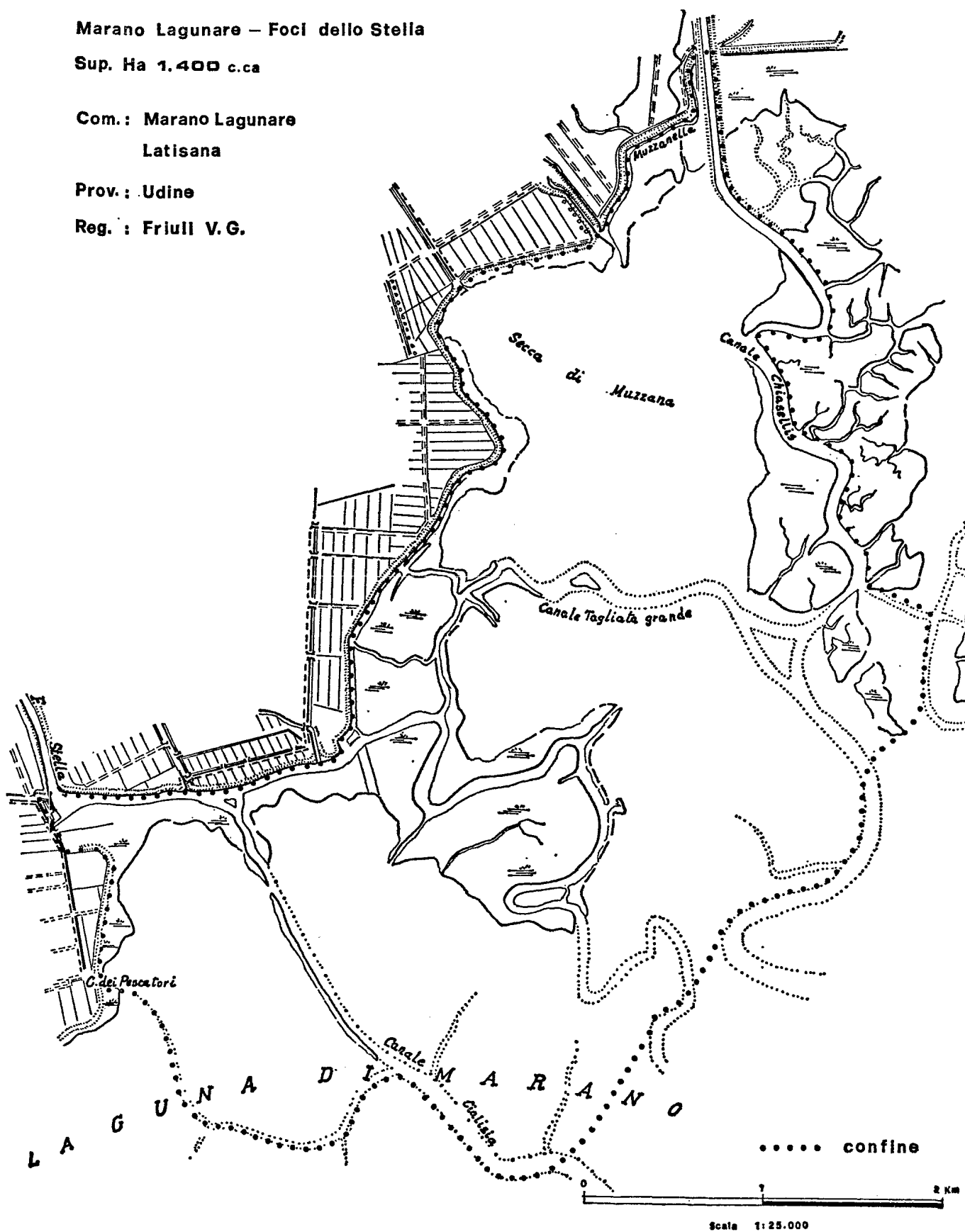
In rispondenza agli obblighi assunti in sede internazionale, ed avuto riguardo al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 4;

Decreta:

La zona umida denominata « Marano lagunare-Foci dello Stella » situata nei comuni di Marano Lagunare e Latisana (provincia di Udine, regione Friuli-Venezia Giulia) è dichiarata di valore internazionale ai sensi e per gli effetti della convenzione relativa alle zone umide di interesse internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar, il 2 febbraio 1971, secondo i confini riportati nella planimetria allegata al presente decreto, per una superficie di Ha 1.400 ca.

Il presente decreto sarà inviato alle autorità competenti in materia di assetto del territorio e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 aprile 1979

Il Ministro: MARCORA

Visto, *il Ministro dell'agricoltura e delle foreste*
MARCORA

(4252)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1979.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nuova Immi, con sede e stabilimento in Copiano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 10 marzo 1978 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Nuova Immi, con sede e stabilimento in Copiano (Pavia), con effetto dal 1° settembre 1977;

Visti i decreti ministeriali 29 luglio 1978 e 31 luglio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nuova Immi, con sede e stabilimento in Copiano (Pavia), è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 aprile 1979

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
NICOLAZZI

(5550)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1979.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Ceppi-Ratti, in Oleggio Castello.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma, senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gaggetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di una partita di giocattoli di origine e provenienza Spagna la ditta Ceppi-Ratti di Oleggio Castello ha effettuato un pagamento anticipato di P.tas 450.000 di cui al modello *B*-Import n. 4094781 rilasciato dalla sede di Novara della Cassa di risparmio delle provincie lombarde in data 12 novembre 1974;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Milano il 3 luglio 1975 con un ritardo, quindi, di duecentotre giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'Estero con nota n. 989231 dell'11 gennaio 1979 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che l'intera partita di merce era giunta a destino ancora prima dell'esborso di cui sopra ma che per motivi di natura strettamente commerciale (l'operatore avrebbe dato la precedenza allo sdoganamento di merci per le quali c'era un più rapido assorbimento da parte del mercato interno), è stata sdoganata oltre il termine di validità dell'impegno assunto;

Considerato che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza del 25 settembre 1978 essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Ceppi-Ratti mediante fidejussione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde nella misura del 5% di P.tas 450.000 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 maggio 1979

p. *Il Ministro*: CIFARELLI

(5232)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1979.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Euteco, in Sassari, unità di Milano, Sesto San Giovanni, Paderno Dugnano, Solbiate, Roma, Castel Romano, Battipaglia, Lamezia Terme, Assemini, Ottana, Isili e Porto Torres.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Euteco, con sede in Sassari, unità di Milano, Sesto S. Giovanni, Paderno Dugnano (Milano), Solbiate, Roma, Castel Romano, Battipaglia, Lamezia Terme, Assemini (Cagliari), Ottana (Nuoro), Isili (Nuoro) e Porto Torres (Sassari).

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1978, 5 gennaio 1979 e 6 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° giugno 1978 al 27 maggio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere degli uffici regionali del lavoro competenti;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Euteco, con sede in Sassari, unità di Milano, Sesto S. Giovanni, Paderno Dugnano (Milano), Solbiate, Roma, Castel Romano, Battipaglia, Lamezia Terme, Assemini (Cagliari), Ottana (Nuoro), Isili (Nuoro) e Porto Torres (Sassari), è prolungata fino al 26 agosto 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5553)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1979.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forlisider, in Forlimpopoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 maggio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Forlisider di Forlimpopoli (Forlì);

Visti i decreti ministeriali 8 giugno 1978, 11 luglio 1978, 12 luglio 1978, 2 ottobre 1978 e 24 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 12 settembre 1977 al 18 marzo 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Forlisider di Forlimpopoli (Forlì), è prolungata fino al 17 giugno 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5552)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1979.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super, con sede e stabilimento in San Sepolcro.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 maggio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Super, con sede e stabilimento in San Sepolcro (Firenze);

Visti i decreti ministeriali 15 giugno 1978, 29 novembre 1978 e 5 marzo 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° marzo 1978 al 25 febbraio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super, con sede e stabilimento in San Sepolcro (Firenze), è prolungata fino al 25 maggio 1979.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5555)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, in Albate.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;
Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, con sede in Albate (Como);
Visto il decreto ministeriale del 22 novembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 26 marzo 1978 al 24 settembre 1978;
Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, con sede in Albate (Como), è prolungata fino al 24 dicembre 1978.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5558)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L., in Pordenone.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;
Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone;
Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 22 agosto 1977 al 21 febbraio 1978;
Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone, è prolungata fino al 21 maggio 1978.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5556)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1979.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;
Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;
Vista la delibera del CIPI in data 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese (Milano), ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° gennaio 1978;

Considerato che i lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende predette hanno già fruito del periodo di centottanta giorni del trattamento speciale di disoccupazione di cui allo art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, numero 1115 e che sussiste nel citato comune la crisi economica di cui alla summenzionata delibera del CIPI;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Milano corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

In favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese (Milano) il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato di un trimestre con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo di corresponsione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5560)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, in Albate.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, con sede in Albate (Como);

Visti i decreti ministeriali del 22 novembre 1978 e 30 maggio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 26 marzo 1978 al 24 dicembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. OMITA - Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, con sede in Albate (Como), è prolungata fino al 24 marzo 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5559)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese (Milano) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° gennaio 1978;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1979 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese (Milano);

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Milano corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore caldaie e stufe per il riscaldamento domestico operanti nel comune di Novate Milanese (Milano), è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5561)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L., in Pordenone.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978 con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone;

Visti i decreti ministeriali 24 marzo 1978 e 30 maggio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 22 agosto 1977 al 21 maggio 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone, è prolungata fino al 20 agosto 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5557)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Duina Teledata Sistemi, in Aprilia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Duina Teledata Sistemi di Aprilia (Latina);

Visti i decreti ministeriali 17 novembre 1978, 12 febbraio 1979 e 13 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° gennaio 1978 al 30 dicembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Duina Teledata Sistemi di Aprilia (Latina), è prolungata fino al 31 marzo 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5549)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta INVEM - Industria vetraria meridionale, in Ottaviano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta INVEM - Industria vetraria meridionale di Ottaviano (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 4 novembre 1978 e 2 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 15 aprile 1978 al 14 gennaio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta INVEM - Industria vetraria meridionale di Ottaviano (Napoli), è prolungata fino al 14 aprile 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5547)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nick - Napoletana cartoni Kraft, in Casoria, in liquidazione.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Nick - Napoletana cartoni Kraft, in liquidazione, di Casoria (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 16 agosto 1978, 14 novembre 1978, 26 gennaio 1979 e 27 marzo 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 28 febbraio 1978 al 20 maggio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nick - Napoletana cartoni Kraft, in liquidazione, di Casoria (Napoli), è prolungata fino al 19 agosto 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5554)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.A.B. - Industria abbigliamento Bassetti, in *Milano, stabilimenti in Rescaldina e Sora.*

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 26 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. I.A.B. - Industrie abbigliamento Bassetti, con sede a Milano e stabilimenti a Rescaldina (Milano) e Sora (Frosinone);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere degli uffici regionali del lavoro di Milano e Roma;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.A.B. - Industrie abbigliamento Bassetti, con sede a Milano e stabilimenti a Rescaldina (Milano) e Sora (Frosinone), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° novembre 1978 al 29 aprile 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5551)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imas, in San Zenone degli Ezzelini.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Imas di San Zenone degli Ezzelini (Treviso);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imas di San Zenone degli Ezzelini (Treviso), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 3 luglio 1978 al 31 dicembre 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(5548)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1979.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Marche.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente norme sul trasferimento alle regioni di funzioni amministrative relative ad interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Ritenuto che, a termini dell'art. 70 sopra citato, compete allo Stato la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionale calamità o di eccezionale avversità atmosferica, mentre compete alle regioni la delimitazione del territorio danneggiato e la specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 1 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e successiva modificazione di cui alla legge 22 ottobre 1976, n. 750;

Viste le proposte della regione Marche, dalle quali risulta che gli eventi calamitosi segnalati presentano le condizioni richieste per gli interventi di legge;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici, segnati a fianco delle sottoindicate province, nella quale possono essere concesse a favore delle aziende agricole le provvidenze previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 364; la regione Marche provvederà, ai sensi dell'art. 70, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, alla delimitazione del territorio danneggiato ed alla specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi:

Ascoli Piceno - gelate del 3, 4 gennaio 1979.

Macerata - forte vento del 30 e 31 dicembre 1978; gelate del 3, 4 gennaio 1979.

Pesaro - nevicate del 27, 28, 29 novembre 1978, gelate del 3, 4 gennaio 1979.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1979

Il Ministro: MARCORA

(5226)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1979.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Emilia-Romagna.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente norme sul trasferimento alle regioni di funzioni amministrative relative ad interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Ritenuto che, a termini dell'art. 70, sopra citato, compete allo Stato la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionale calamità o di eccezionale avversità atmosferica, mentre compete alle regioni la delimitazione del territorio danneggiato e la specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 1 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e successiva modificazione di cui alla legge 22 ottobre 1976, n. 750;

Viste le proposte della regione Emilia-Romagna, dalle quali risulta che gli eventi calamitosi segnalati presentano le condizioni richieste per gli interventi di legge;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici, segnati a fianco delle sottoindicate province, nelle quali possono essere concesse a favore delle aziende agricole le provvidenze previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 364; la regione Emilia-Romagna provvederà, ai sensi dell'art. 70, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, alla delimitazione del territorio danneggiato ed alla specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi:

Reggio Emilia - alluvione del 16, 17 febbraio 1979.

Bologna - alluvione del 16 febbraio 1979.

Forlì - nevicate del 28, 29 novembre 1978.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1979

Il Ministro: MARCORA

(5224)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1979.

Assegnazione al comune di Anzio di un segretario generale di classe 1ª/B.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la richiesta del sindaco di Anzio in data 9 aprile 1979, intesa ad ottenere l'assegnazione a detto comune di un segretario di qualifica immediatamente superiore a quella spettante in base alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Constatato che il comune di Anzio è stato riconosciuto sede di stazione di cura, soggiorno e turismo con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1957 e che l'attività turistica per esercizi, attrezzature e flusso turistico è di particolare rilievo ed ha registrato nell'ultimo quinquennio imponente incremento;

che il comune di Anzio è sede di importanti uffici pubblici ed è centro di numerose attività commerciali, artigiane ed industriali di dimensioni nazionali e con alto livello di occupazione;

Considerato che sussistono le condizioni previste per la richiesta assegnazione;

Visto l'art. 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' assegnato al comune di Anzio un segretario generale di classe 1ª/*B*.

Il prefetto di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 giugno 1979

p. *Il Ministro*: DARIDA

(5531)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rinuncia allo svolgimento della « I Mostra usa e getta campionaria del monouso e monotessuto »

La regione Toscana ha comunicato la rinuncia allo svolgimento della « I Mostra usa e getta campionario del monouso e monotessuto », iscritta nel calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali del 1979, che avrebbe dovuto aver luogo in Firenze dal 1° al 4 giugno con carattere nazionale.

(5622)

Rinuncia allo svolgimento della « Mostra nazionale floricola »

La regione Toscana ha comunicato la rinuncia allo svolgimento della « Mostra nazionale floricola », iscritta nel calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali del 1979, che avrebbe dovuto aver luogo in Viareggio (Lucca) dal 15 al 31 agosto 1979, con carattere nazionale.

(5623)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui suppletivi per l'integrazione dei bilanci 1974, 1975, 1976 e 1977.

Con decreti ministeriali 31 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1974, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Modena:	
Ravarino	6.150.000
Provincia di Pesaro-Urbino:	
Tavoleto	1.630.000
Provincia di Siena:	
Piancastagnaio	10.000.000

Con decreti ministeriali 31 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1975, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Ascoli Piceno:	
Ortezzano	5.670.000
Provincia di Catanzaro:	
Spilinga	5.930.000
Provincia di Frosinone:	
Esperia	48.170.000
Provincia di Lucca:	
Pescaglia	8.840.000
Provincia di Perugia:	
Passignano sul Trasimeno	48.740.000
Provincia di Siena:	
Piancastagnaio	22.120.000
Pienza	27.170.000
Provincia di Teramo:	
Corropoli	20.830.000
Provincia di Verona:	
Cologna Veneta	27.750.000

Con decreti ministeriali 30 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Avellino:	
Pratola Serra	16.430.000
Provincia di Catanzaro:	
Dinami	7.600.000
Provincia di Imperia:	
Camporosso	3.650.000

Con decreti ministeriali 31 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Catanzaro:	
Spilinga	5.990.000
Provincia di Frosinone:	
Esperia	35.500.000
Provincia di Ravenna:	
Bagnacavallo (ulteriore mutuo)	36.650.000
Provincia di Siena:	
Piancastagnaio	22.120.000
Pienza	29.020.000
Provincia di Verona:	
Cologna Veneta	25.110.000

Con decreti ministeriali 31 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Catanzaro:	
Spilinga	5.920.000
Provincia di Forlì:	
Bagno di Romagna	48.790.000
Provincia di Ravenna:	
Bagnacavallo (ulteriore mutuo)	61.080.000
Provincia di Sassari:	
Ploaghe	14.000.000
Provincia di Siena:	
Piancastagnaio	22.120.000
Provincia di Verona:	
Cologna Veneta	14.080.000
Provincia di Viterbo:	
Vasanello	8.020.000

Con decreto ministeriale 30 maggio 1979, n. 154 26/0780, il decreto pari numero in data 24 marzo 1977, con il quale il comune di Ripalta Arpina (Cremona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, è revocato.

(Da 724/M a 752/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 116

Corso dei cambi del 15 giugno 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	849,95	849,95	850,15	849,95	850 —	849,90	850,05	849,95	849,95	849,95
Dollaro canadese	726 —	726 —	726,25	726 —	726,07	726 —	726,40	726 —	726 —	726 —
Marco germanico	447,99	447,99	446,90	447,99	448,17	447,95	447,95	447,99	447,99	447,99
Fiorino olandese	408,20	408,20	408,07	408,20	408,40	408,15	408,25	408,20	408,20	408,20
Franco belga	27,898	27,898	27,83	27,898	27,90	27,85	27,897	27,898	27,898	27,90
Franco francese	193,45	193,45	193,45	193,45	193,45	193,40	193,45	193,45	193,45	193,45
Lira sterlina	1787,30	1787,30	1788 —	1787,30	1787,65	1787,25	1787,55	1787,30	1787,30	1787,30
Lira irlandese	1685,50	1685,50	1684 —	1685,50	1684,27	—	1684,50	1685,50	1685,50	—
Corona danese	155,25	155,25	155 —	155,25	155,20	155,20	155,26	155,25	155,25	155,25
Corona norvegese	163,85	163,85	163,85	163,85	163,85	163,80	163,86	163,85	163,85	163,85
Corona svedese	194,62	194,62	194,50	194,62	194,60	194,60	194,66	194,62	194,62	194,60
Franco svizzero	495,20	495,20	494,50	495,20	495,05	495,15	495,13	495,20	495,20	495,20
Scellino austriaco	60,789	60,789	60,75	60,789	60,75	60,75	60,75	60,789	60,789	60,78
Escudo portoghese	17,10	17,10	17,05	17,10	17,12	17,05	17,10	17,10	17,10	17,10
Peseta spagnola	12,878	12,878	12,88	12,878	12,88	12,85	12,881	12,878	12,878	12,87
Yen giapponese	3,871	3,871	3,87	3,871	3,87	3,85	3,874	3,871	3,871	3,87

Media dei titoli del 15 giugno 1979

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,225
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	90,650
» 5,50 % » » 1968-83	87,825
» 5,50 % » » 1969-84	82,675
» 6 % » » 1970-85	82,350
» 6 % » » 1971-86	78,325
» 6 % » » 1972-87	78,500
» 9 % » » 1975-90	85,150
» 9 % » » 1976-91	85,800
» 10 % » » 1977-92	88,800
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83 —
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	100,050
» » » » 1-10-1979	100,600
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1978/80	100,950
» » » » 1- 3-1978/80	100,875
» » » » 1- 6-1978/80	100,900
» » » » 1- 8-1978/80	100,650
» » » » 1-10-1978/80	100,775
Buoni Tesoro Pol. 9 % 1-10-1979 II emiss.	99,500
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	98,425
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	98,950
» » » 10 % 1- 1-1981	97,575
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	88,300
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	99,300
» » » 12 % 1- 4-1982	99,300
» » » 12 % 1-10-1983	97,800
» » » 12 % 1-10-1987	96,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 giugno 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	850 —
Dollaro canadese	726,20
Marco germanico	447,97
Fiorino olandese	408,225
Franco belga	27,897
Franco francese	193,45
Lira sterlina	1787,425
Lira irlandese	1685 —
Corona danese	155,255
Corona norvegese	163,855
Corona svedese	194,64
Franco svizzero	495,165
Scellino austriaco	60,769
Escudo portoghese	17,10
Peseta spagnola	12,879
Yen giapponese	3,872

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per esami, a cinque posti di consigliere nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva delle accademie di belle arti, conservatori di musica ed accademie nazionali d'arte drammatica e di danza.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 248;

Veduta la legge 2 marzo 1963, n. 262;

Veduta la legge 5 marzo 1963, n. 367, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 618;

Veduta la legge 8 agosto 1977, n. 663, relativa alla trasformazione di istituti musicali pareggiati in conservatori di musica;

Veduta la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Accertato che alla data 15 giugno 1978 nella qualifica iniziale del ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva delle accademie di belle arti, accademie nazionali d'arte drammatica e di danza e dei conservatori di musica, sono disponibili cinque posti e che i posti stessi si sono resi disponibili successivamente al 25 gennaio 1977;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva delle accademie di belle arti, conservatori di musica ed acccademie nazionali d'arte drammatica e di danza.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e amministrative o in economia e commercio o in scienze coloniali e marittime;

b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) età non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda o anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

d) idoneità fisica all'impiego.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 2.000 e rivolte al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II, debbono essere inoltrate allo stesso indirizzo entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati dovranno dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Con successivo decreto sarà nominata la commissione giudicatrice del concorso, che sarà costituita secondo le modalità stabilite dall'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prove scritte:

a) diritto amministrativo e costituzionale;

b) diritto privato.

Il colloquio verte sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti:

a) contabilità generale dello Stato;

b) servizi ed ordinamento del Ministero della pubblica istruzione, con particolare riguardo all'ordinamento amministrativo, didattico e disciplinare degli istituti di istruzione artistica.

Art. 7.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma. Con successivo decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, saranno indicati i locali, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nella comunicazione di cui al precedente comma muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale di riconoscimento;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) porto d'armi;

f) carta di identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato o norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851;

h) ogni altro idoneo documento personale di riconoscimento, munito di fotografia.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 8.

Al colloquio, che avrà luogo in Roma presso il Ministero della pubblica istruzione, sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio verrà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere il colloquio stesso, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 9.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti, redatti nelle forme prescritte, che attestino il possesso di tali titoli.

Art. 11.

La votazione complessiva degli esami del concorso è costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

La graduatoria generale di merito del concorso è formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

A parità di merito sono applicate le preferenze di cui allo art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 12.

La graduatoria generale di merito e quella dei vincitori del concorso sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di laurea, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a*);

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 32 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio dall'amministrazione a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*) e *g*) nonchè una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti presentati o spediti al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II, oltre i termini stabiliti dagli articoli 10 e 13 del presente decreto, non saranno presi in considerazione.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del precedente articolo, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, numero 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di

fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti, hanno facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 15.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati consiglieri in prova nel ruolo nazionale della carriera direttiva del personale amministrativo delle accademie di belle arti, conservatori di musica ed accademie nazionali di arte drammatica e di danza, per la durata di sei mesi, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, la assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1979

Il Ministro: PEDINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1979
Registro n. 35 *Istruzione, foglio n.* 179

ALLEGATO

Schema da compilarsi
su carta bollata da L. 2.000

Al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . . . (provincia di . .) via n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinque posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva delle accademie di belle arti, conservatori di musica ed accademie nazionali d'arte drammatica e di danza indetto con decreto ministeriale 5 febbraio 1979.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè . (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .;

3) non ha riportato condanne penali, oppure: ha riportato le seguenti condanne penali . . . (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . il . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . .;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data, ...

Firma . . . . . . (3)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .
(indicare anche il numero di codice postale).

. . . .
(autenticazione della firma)

---

(1) Tale prescrizione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il 35° anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5462)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso il Politecnico di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di meccanica e costruzione delle macchine posti 1

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Milano.

(5708)

OSPEDALI RIUNITI «VERSILIA SUD» DI VIAREGGIO E CAMAIORE

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto della divisione di oculistica;
un posto di aiuto della divisione di medicina generale;
un posto di assistente della sezione autonoma di neurologia;
un posto di farmacista collaboratore addetto al servizio della farmacia interna.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Viareggio (Lucca).

(1947/S)

OSPEDALE « G. SALUSSOLIA » DI CIGLIANO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cigliano (Vercelli).

(1958/S)

OSPEDALE « S. CARLO » DI POTENZA

Concorso a due posti di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Potenza.

(1944/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CASA » DI LORETO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente in Loreto (Ancona).

(1945/S)

OSPEDALE CIVILE DI ADRIA

Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Adria (Rovigo).

(1946/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI DI DIO » DI MELFI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di pediatria;

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto del laboratorio di ricerche cliniche;

un posto di aiuto del centro trasfusionale;

un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Melfi (Potenza).

(1943/S)

OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di anatomia ed istologia patologica

un posto di assistente cardiologo addetto al servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Crema (Cremona).

(1966/S)

OSPEDALE « S. MARIA LA CIVITA » DI SPINAZZOLA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Spinazzola (Bari).

(1967/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI BATTISTA » DI GATTINARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto medico;
un posto di assistente di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gattinara (Vercelli).

(1942/S)

OSPEDALE DELLA CARITA' DI BOBBIO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di laboratorio;
un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente in Bobbio (Piacenza).

(1935/S)

PIO ISTITUTO « S. SPIRITO » ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

sei posti di farmacista.

Ospedale policlinico:

due posti di assistente di malattie infettive;
un posto di assistente radiologo;
un posto di assistente di laboratorio;
tre posti di assistente chirurgo.

Ospedale « S. Spirito »:

otto posti di assistente medico;
un posto di assistente cardiologo;
un posto di assistente gastroenterologo;
un posto di assistente otoiatra;
un posto di assistente urologo;
due posti di assistente anestesista.

Casa di cura « Villa Betania »:

un posto di assistente radiologo;
un posto di assistente di laboratorio.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sovrintendenza sanitaria dell'ente in Roma.

(1937/S)

OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI DI PALERMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia plastica e terapia delle ustioni;
un posto di assistente di microbiologia e virologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dello ente in Palermo.

(1991/S)

OSPEDALE CIVILE DI CASARANO

Concorso a due posti di assistente di neurologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di neurologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dello ente in Casarano (Lecce).

(1959/S)

OSPEDALE « S. VINCENZO » DI TAORMINA

Concorso a due posti di assistente di ostetricia-ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di ostetricia-ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Taormina (Messina).

(1933/S)

OSPEDALI DI TRESIGALLO E COPPARO

Concorso ad un posto di aiuto medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dello ente in Copparo (Farrara).

(1965/S)

OSPEDALE CIVILE « PROF. F. PENTIMALLI » DI PALMI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di assistente di chirurgia vascolare;

due posti di assistente di chirurgia d'urgenza.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Palmi (Reggio Calabria).

(1939/S)

OSPEDALE CIVILE DELLA MARSICA « SS. FILIPPO E NICOLA » DI AVEZZANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto capo della sezione autonoma d'isolamento;

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Avezzano (L'Aquila).

(1940/S)

OSPEDALE CIVILE « F. STELLINI » DI NOGARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario e un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Nogara (Verona).

(1941/S)

OSPEDALE « A. DI SUMMA » DI BRINDISI

Concorso ad un posto di assistente di oculistica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Brindisi.

(1934/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente di urologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Brindisi.

(1934-bis/S)

OSPEDALE DI BRESSANONE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario tisiologo, riservato ad appartenenti al gruppo linguistico ladino;

due posti di aiuto del reparto di medicina generale;

un posto di aiuto del reparto di geriatria;

un posto di aiuto dirigente del reparto infettivi;

un posto di aiuto del reparto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto del reparto di otorinolaringoiatria;

un posto di aiuto del laboratorio di analisi;

un posto di aiuto dirigente del centro trasfusionale.

Dei suddetti otto posti di aiuto, sei posti sono riservati agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco e due posti a quelli del gruppo linguistico ladino.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale del Trentino-Alto Adige 23 settembre 1970, n. 20 e alla legge provinciale di Bolzano 25 giugno 1976, n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Bressanone (Bolzano).

(1954/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100791670)